

PRESTIGIO

Il presidente della Federazione ha ricevuto a Milano la massima onorificenza della Repubblica | Un orgoglio per Segrate che a lui deve la grande crescita sportiva dell'Idroscalo Club

Buonfiglio, un cumenda in canoa

Ferruccio Calegari
■ Segrate

IL CENTRO Congressi della Provincia di Milano ha ospitato ieri la cerimonia di consegna delle benemeritenze al merito della Repubblica: a ricevere sul palco d'onore gli insigniti, tra gli altri, il Prefetto Gianvalerio Lombardi e il sindaco Letizia Moratti, oltre ai primi cittadini di pertinenza.

Il titolo di cavaliere a 42 meritevoli, quello di ufficiale a 11 e di commendatore a 6. Ed è proprio nell'ultimo gruppo che sono stati insigniti del massimo riconoscimento due importanti uomini dello sport lombardo e nazionale: il past-president del Coni Regionale Pino Zoppini, «accompagnato» dal sindaco di Peschiera Borromeo Antonio Falletta, e il presidente della Federazione Italiana Canoa Kayak Luciano Buonfiglio, applaudito dal sindaco di Segrate Adriano Alessandrini.

UN APPLAUSO rivolto non tanto all'attuale presidente della Federcanoa quanto al personaggio del passato, pungolo della crescita dell'Idroscalo Club. Buonfiglio nella sua città ha realizzato infatti uno dei più importanti poli canoistici nazionali, tanto che oggi l'associazione, presieduta da Francesco Re, è prima tra le società italiane. La proposta per Buonfiglio era stata promossa dal presidente del Coni Giovanni Petrucci.

DAVERO una bella soddisfazione ma dove è iniziato questo concreto percorso in salita del giovane presidente nato il 15 novembre 1950? «Forse il mio vantaggio - risponde Buonfiglio, nel frattempo eletto anche tesoriere della federazione internazionale - è di essere arrivato alla canoa nel 1969, dopo altre esperienze e con particolare im-



pegno nel nuoto, con tutte le implicazioni degli allenamenti quotidiani. Il mio primo approccio con la canoa avvenne al Gruppo Milanese Canoa, unica realtà allora all'Idroscalo, in cui affondavano le storiche radici dal 1934. E dopo tre mesi partecipai già ad un campionato italiano sul lago di Caccamo, con un terzo posto».

“ Che soddisfazione aver partecipato alle Olimpiadi di Montreal

Poi la sua capacità in canoa è migliorata e l'atleta ha conquistato undici titoli italiani. «Sì - sorride - ma il fatto curioso è che uno di questi titoli è di discesa fluviale. E la mia massima soddisfazione internazionale nella velocità è stata la partecipazione alle Olimpiadi di Montreal, dove purtroppo conclusi nelle fasi intermedie delle qualificazioni».

VINCERE o perdere fa sempre parte del bagaglio di esperienze di uno sportivo. «Certamente un'intensa attività sul campo

aiuta poi nel dirigere un club sportivo e non erano momenti facili quelli. Poi - prosegue - da una costola del Gruppo Milanese Canoa nacque il CKC Milano. Nel tempo ci rendemmo conto della necessità di una migliore valorizzazione degli elementi disponibili e così, da presidente del CKC, condussi in porto la fusione col Gruppo Milanese Canoa da cui nacque l'attuale Idroscalo Club che gradatamente è divenuto un'associazione sportiva ben conosciuta ed apprezzata».

INFATTI nel bacino artificiale dell'Idroscalo sono state realizzate importanti iniziative sportive negli anni e molte altre ancora ne seguiranno. «Beh - commenta Buonfiglio - possiamo dire di essere stati bravi sia sul piano dell'impegno sportivo diretto, conquistando importanti traguardi, che divenendo esperti organizzatori di notevoli manifestazioni e non solo nazionali. Tant'è che per i meriti riconosciuti all'Idroscalo, quale punta di diamante del movimento, siamo riusciti a portare i mondiali di canoa di velocità del 2015, preceduti nel 2014 dalla Coppa del Mondo».



INSIGNITO Luciano Buonfiglio, 61 anni, tiene stretta la pergamena con il titolo di commendatore

Atleta e dirigente

1950

Il suo anno di nascita

1969

Le prime vogate

2015

I mondiali all'Idroscalo



Le gare Coppa e Mondiale È partito il conto alla rovescia

L'Idroscalo ospiterà nel 2014 la coppa del Mondo di Canoa l'anno dopo i mondiali di specialità



DIFESA Giulia Giorgi in marcatura su una giocatrice cremonese: domenica in gara 2 servirà la stessa concentrazione

Basket B Donne Le biancazzurre vincono gara 1 della semifinale playoff e sognano la promozione
Carugate non si ferma più: espugnata Cremona

■ Carugate

VA ALLA CASTEL Carugate gara 1 della semifinale playoff. Sul parquet di Cremona, campo imbattuto questa stagione, le biancazzurre hanno battuto la seconda forza del campionato con un punteggio bassissimo: 42-39. Risicate percentuali al tiro per entrambe le squadre. All'intervallo lungo le padrone di casa sono sotto di nove punti: il margine si dilata ulter-

riormente a inizio terza frazione grazie a due bombe consecutive di Franci Bonfanti, contro la zona di coach Sguaizer.

SUL 23-34 sembra tutto in discesa per le ragazze di coach Ganguzza ma si spegne improvvisamente la luce per l'attacco milanese e Cremona non si fa pregare piazzando un break di 11-0 per l'aggancio sul 34 pari a inizio ultimo

quarto. È 37-36 a 5' dalla fine. Carugate non ci sta, Robustelli mette a segno la bomba del controsorpasso, e Colombo un tiro libero, per il 37-40. Ancora Marcolini dalla lunetta per il 39-40. Mancano pochi secondi alla fine, Cremona cerca il fallo sistematico, Genta prima e Robustelli a 2" dalla fine chiudono il match per il 42-39. Domenica a Pessano, ore 18, è prevista gara 2. Sarà sicuramente un'altra battaglia con vista sulla finalissima.